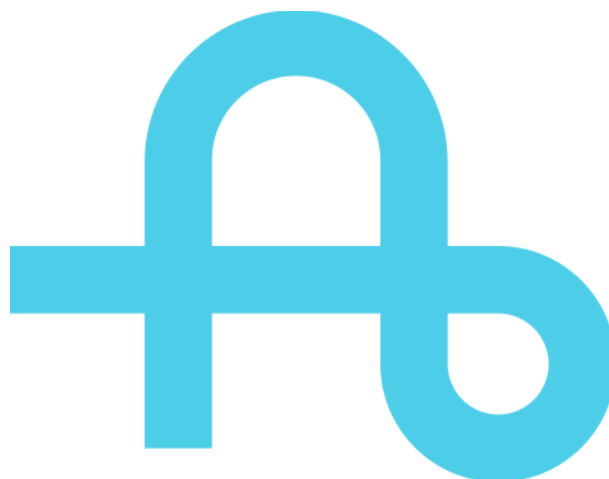


Policy Stakeholder Engagement del Gruppo ASPI



INDICE DEI CONTENUTI

1. PREMESSE E OBIETTIVI DELLA POLICY.....	3
2. IL CONTESTO DI RIFERIMENTO	3
2.1. <i>Contesto normativo esterno</i>	3
2.2. <i>Contesto normativo interno</i>	3
3. CAMPO DI APPLICAZIONE.....	4
4. PRINCIPI GENERALI	4
5. COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDER	5
5.1. <i>Definizione e obiettivi</i>	5
5.2. <i>Attività di engagement</i>	6
5.2.1 Mappatura degli stakeholder	6
5.2.2 Modalità di dialogo e ascolto	7
5.2.3 Engagement reattivo.....	9
6. RUOLI E RESPONSABILITÀ	9
7. TRASPARENZA E RENDICONTAZIONE.....	11
8. ATTUAZIONE DELLA POLICY NELLE SOCIETÀ CONTROLLATE.....	11
9. Storia delle revisioni.....	12

1. PREMESSE E OBIETTIVI DELLA POLICY

Il Gruppo Autostrade per l'Italia (di seguito "Gruppo") ha intrapreso un percorso di trasformazione, in linea con gli obiettivi di sviluppo sostenibile fissati dall'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, che integra la sostenibilità nel modello di Business e la identifica come elemento distintivo della propria Mission: "Rendere la mobilità sempre più sostenibile, sicura, innovativa ed efficiente e rispondere alle esigenze presenti e future della società e delle sue comunità".

Il mondo della mobilità sta attraversando una fase di rivoluzione e il Gruppo ha piena consapevolezza del ruolo fondamentale che lo stesso riveste nell'ambito dello sviluppo sostenibile e innovativo delle infrastrutture.

A tal fine, il Gruppo lavora ogni giorno per raggiungere e garantire standard sempre più elevati di sicurezza per gli utenti e per i lavoratori nonché per rendere la spina dorsale del Paese modello di qualità, innovazione e sostenibilità.

Alla luce di tale contesto, il dialogo e il coinvolgimento trasparente inclusivo e strutturato degli stakeholder rappresenta un impegno essenziale del Gruppo.

Il Gruppo opera nel pieno convincimento che gli obiettivi in campo ambientale, sociale e di governance, supportati dall'innovazione tecnologica e dalla digitalizzazione, stimolano il miglioramento continuo dei processi e dei risultati aziendali, favorendo la creazione di "valore condiviso" per tutti gli stakeholder.

L'obiettivo del Gruppo è, dunque, quello di creare una comunità integrata e inclusiva, dove sono ascoltate le esigenze e le aspettative dei vari stakeholder, rafforzandone così il posizionamento come leader attivo e responsabile nel settore.

Al fine di raggiungere il predetto obiettivo e di promuovere una governance aziendale solida e sostenibile, ASPI ha deciso di adottare la presente Policy di Stakeholder Engagement (di seguito "Policy"), che disciplina il costante dialogo e l'interazione con tutti gli stakeholder, consolidando e rafforzando ulteriormente l'impegno e il dialogo verso tutte le parti interessate. Le Società controllate del Gruppo, nel rispetto della propria autonomia e indipendenza, valutano l'applicabilità della presente Policy adottandone i contenuti e adeguandoli, ove necessario, alle peculiarità del proprio business, assetto di corporate governance ed organizzativo, tramite delibera dei rispettivi Consigli di Amministrazione.

2. IL CONTESTO DI RIFERIMENTO

2.1. Contesto normativo esterno

Standard e framework internazionali incoraggiano le aziende ad intraprendere un dialogo strutturato e inclusivo con i propri stakeholder.

Più nello specifico, la presente Policy si basa sugli European Sustainability Reporting Standards (ESRS 1 ed ESRS 2) previsti dall'European Financial Reporting Advisory Group (EFRAG) secondo quanto previsto dalla Direttiva sul Corporate Sustainable Reporting (CSRD).

In particolare, nell'ESRS 1 si definiscono i criteri generali di rendicontazione, tra cui l'analisi di doppia materialità necessaria per identificare i temi materiali da rendicontare e per la quale è necessario coinvolgere gli stakeholder, mentre nell'ESRS 2 si richiede alle imprese la disclosure dei principali stakeholder, unitamente alle relative modalità di coinvolgimento ed integrazione degli stessi nella definizione della strategia aziendale.

2.2. Contesto normativo interno

ASPI e le società del Gruppo riconoscono da sempre l'importanza del coinvolgimento nei processi aziendali delle diverse categorie di stakeholder.

In merito al contesto normativo interno, la presente Policy si integra con i seguenti documenti:

- Statuto Aziendale;
- Codice Etico di Gruppo;
- Carta degli impegni ESG;
- Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D. Lgs. n. 231/2001;
- Policy Integrata dei Sistemi di Gestione del Gruppo ASPI;
- Policy Processi HR del Gruppo ASPI;
- Linea Guida Anticorruzione del Gruppo ASPI;
- Linea Guida Parità di Genere & Inclusione del Gruppo ASPI;
- Linea Guida Principi di controllo Processo Procurement;
- Linea Guida Gestione delle Segnalazioni del Gruppo ASPI;
- Linee Guida sul Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi (ICSRM) del Gruppo ASPI;
- Linea Guida Business Continuity del Gruppo ASPI;
- Linee Guida Enterprise Risk Management del Gruppo ASPI;
- Linea Guida del Sistema di Controllo Interno sull'informativa Non Finanziaria del Gruppo ASPI;
- Linea Guida sulla Sicurezza delle Informazioni del Gruppo ASPI;
- Linea Guida Monitoraggio delle Terze Parti del Gruppo ASPI;
- Linea Guida di Compliance Antitrust e Tutela del consumatore del Gruppo ASPI;
- Procedura Gestionale Gestione delle comunicazioni dei Clienti tramite Web;
- Procedura Gestionale di Gruppo Gestione eventi di business interruption e attivazione del Comitato di Crisi;
- Procedura Gestionale di Gruppo informazione societaria al mercato;
- Manuale ASPI del Sistema Gestione Integrato per Qualità, Sicurezza Stradale, Tutela Ambiente, Sicurezza Lavoro, Parità di genere, Anti-corrruzione, Sicurezza Informazioni, Protezione Dati Personali e Cloud, Business Continuity e Energia.

Si intende qui richiamato ogni eventuale ulteriore documento del sistema normativo aziendale, ove sono declinati i principi, le metodologie e le modalità operative relativi all'interazione di ASPI e delle società controllate del Gruppo con i diversi stakeholder coinvolti.

3. CAMPO DI APPLICAZIONE

ASPI e le società controllate del Gruppo che recepiscono la presente policy si impegnano a diffonderne i contenuti e a renderla disponibile a tutti gli stakeholder sulla intranet aziendale e sui rispettivi siti internet istituzionali.

4. PRINCIPI GENERALI

Secondo quanto dettato dal Codice Etico di Gruppo, il Gruppo opera per mantenere un dialogo costante e costruttivo con tutti gli stakeholder attraverso:

- la promozione del successo sostenibile delle attività e la creazione del valore condiviso;

- il rispetto dei diritti delle persone, delle comunità e delle culture;
- la comunicazione trasparente, chiara, puntuale, completa e sistematica sui risultati, eventi o circostanze rilevanti per gli investitori e le agenzie di rating (engagement con la comunità finanziaria);
- processi di qualifica e valutazione trasparenti, tracciabili e imparziali attraverso, tra le varie iniziative, formazione, sensibilizzazione e coinvolgimento dei fornitori, appaltatori e subappaltatori, al fine di allineare i comportamenti degli stessi agli standard richiesti da Autostrade per l'Italia, integrando anche all'interno della supply chain i principi della sostenibilità, del miglioramento della prestazione e dell'efficienza energetica, dell'evoluzione delle minacce cyber e della continuità operativa nonché i valori di etica e integrità. Tutto ciò consentirà altresì di, instaurare rapporti di business improntati ai principi di lealtà, correttezza, trasparenza ed efficienza;
- l'innovazione costante nelle attività con l'obiettivo di anticipare le esigenze dei clienti nel rispetto di alti standard gestionali e tecnici per garantire la sicurezza e l'integrità delle infrastrutture;
- il rispetto delle normative vigenti in materia di tutela degli interessi dei consumatori e soddisfazione del cliente;
- cura dei rapporti con i rappresentanti delle istituzioni, salvaguardando l'integrità e la reputazione del Gruppo, nel rispetto dei principi di legalità attraverso un sistema di deleghe e procure che individua le figure e le funzioni aziendali preposte e autorizzate.

5. COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDER

5.1. Definizione e obiettivi

Nello svolgimento della propria attività, il Gruppo si relaziona con numerose categorie di stakeholder, vale a dire tutti i soggetti (interni ed esterni) e le istituzioni che sono direttamente e/o indirettamente influenzati dalle attività e dai risultati dell'organizzazione, o che influiscono attivamente sull'operato delle Società. Il confronto e il dialogo con gli stakeholder hanno una valenza fondamentale per il Gruppo che, attraverso diversi canali, garantisce i principi di trasparenza, correttezza e buona fede.

Per garantire che il coinvolgimento degli stakeholder sia significativo ed efficace, il Gruppo si impegna a che esso sia tempestivo, accessibile, appropriato e sicuro per gli stakeholder, identificando e rimuovendo potenziali barriere al coinvolgimento di quegli stakeholder che si trovino in posizioni di vulnerabilità o emarginazione¹.

Le principali categorie di stakeholder sono:

- a. le istituzioni;
- b. gli investitori e la comunità finanziaria;
- c. i dipendenti;
- d. le comunità e i territori;
- e. i clienti;
- f. i fornitori.

Rispetto a ognuna delle categorie sopra riportate il Gruppo ha piena consapevolezza che la capacità di ascoltare, coinvolgere e rispondere efficacemente alle esigenze delle stesse è condizione imprescindibile di successo. Questo implica:

¹ Si veda "OECD (2023), OECD Guidelines for Multinational Enterprises on Responsible Business Conduct, OECD Publishing, Paris"; nonché "OECD (2018), Guida dell'OCSE sul dovere di diligenza per la condotta d'impresa responsabile".

- il miglioramento della relazione con i clienti attraverso un approccio che ne rafforzi la centralità;
- un costante investimento nello sviluppo e nella valorizzazione delle risorse interne, la cui crescita è fondamentale per l'eccellenza e la resilienza dell'organizzazione;
- la necessità di investire in una catena di fornitura etica e sostenibile;
- l'esigenza di mantenere una collaborazione attiva con enti e istituzioni, estendendo gli sforzi anche alle comunità locali con progetti specifici.

Alla luce di queste considerazioni, l'obiettivo ultimo è quello di costruire una comunità, dove le esigenze e le aspettative degli stakeholder siano ascoltate e soddisfatte in un'ottica di integrazione delle stesse, sia quando queste pervengano tramite gli strumenti messi a disposizione dal Gruppo sia quando queste sorgano in relazione a eventi critici o provengano da altri canali.

5.2. Attività di engagement

Per la gestione delle attività di engagement il Gruppo si impegna a realizzare un approccio integrato, nella governance e nella strategia aziendale, per meglio consolidare il rapporto collaborativo e fiduciario con gli stakeholder. In base a questo approccio vengono coinvolte le diverse strutture aziendali dedicate all'analisi delle istanze.

Tale approccio si articola nelle seguenti fasi:

- a. mappatura degli stakeholder;
- b. definizione di specifici obiettivi di coinvolgimento degli stakeholder;
- c. interazione con gli stakeholder.

5.2.1 Mappatura degli stakeholder

Il Gruppo, in linea con gli standard di rendicontazione richiamati nel paragrafo 2, aggiorna la propria analisi di materialità, identificando i temi materiali più rilevanti che ha o potrebbe avere sull'economia, l'ambiente e le persone, compresi gli impatti sui diritti umani.

L'individuazione della lista dei temi materiali, prioritari e rappresentativi del Gruppo, è frutto di un processo strutturato in più fasi che nasce da uno studio del contesto in cui la stessa opera, volto a individuare gli impatti positivi e negativi che lo interessano (effettivi) o che potrebbero interessarlo (potenziali) lungo la sua catena del valore.

Nell'ottica di una pianificazione efficace dei processi di coinvolgimento degli stakeholder, il Gruppo effettua, almeno annualmente, una ricognizione del contesto² in cui opera al fine di aggiornare la mappatura degli stakeholder con i quali instaurare spazi di dialogo e ascolto.

Oltre queste variabili, gli Stakeholder vengono distinti in:

- a. interni: che lavorano per le società del Gruppo o che partecipano esercitando nell'interesse delle stesse o anche garantendo la sua operatività quotidiana;
- b. esterni: che, pur non essendo impiegati nell'organizzazione, sono interessati dalle sue attività.

² Il contesto, laddove implementato è formalizzato nell'ambito del Manuale del sistema di gestione integrato della società.

5.2.2 Modalità di dialogo e ascolto

Il Gruppo, riconoscendo bisogni, interessi e aspettative peculiari di ciascuna categoria di stakeholder nei confronti dello stesso, si impegna a individuare e analizzare priorità e aspettative di ciascuna, personalizzando i relativi processi di engagement.

Tale processo favorisce una comunicazione efficace, una condivisione di informazioni attenta e una proficua collaborazione con gli stakeholder strategici.

Di seguito, vengono rappresentate le principali modalità di coinvolgimento per ogni categoria individuata:

1. Istituzioni

- collaborazioni e Protocolli d'intesa (e.g. INAIL, Protocolli di Legalità, ecc.);
- gruppi di lavoro congiunti/partecipazione ad associazioni di categoria, trasversali a tutti i temi della mobilità sostenibile e della gestione dell'asset infrastrutturale;
- collaborazioni con Università, centri di ricerca, società terze;
- incontri con Autorità, organismi tecnici/istituzionali, enti di certificazione;
- incontri con rappresentanti delle istituzioni europee (Commissione, Parlamento EU) nazionali (Ministeri, Parlamento) e locali (Regioni, Comuni);
- interlocuzioni con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti Concedente, ivi compresa l'Agenzia nazionale per la sicurezza delle ferrovie e delle infrastrutture stradali e autostradali;
- incontri con le istituzioni, rappresentanti della comunità locali, cittadini, Associazioni nazionali e internazionali di settore (es. Confindustria, AISCAT, ASECAP, AIPCR, IBTTA, UNESCO, FIRE).

2. Investitori e comunità finanziarie

- comunicati stampa *price sensitive* e sui risultati periodici;
- struttura di Investor Relations dedicata all'interlocuzione con la comunità finanziaria e con gli investitori e agenzie di rating attraverso diversi canali (Conference Call, incontri, road-show, casella e-mail dedicata, LinkedIn);
- sezione dedicata del sito ASPI costantemente aggiornata anche con la pubblicazione della reportistica finanziaria e non finanziaria;
- interlocuzioni ed accordi commerciali con le assicurazioni;

3. Dipendenti

- sistemi di performance management;
- sistemi Organizzativi e HR finalizzati alla partecipazione attiva dei collaboratori e alla creazione del valore;
- programmi di formazione per tutta la popolazione aziendale;
- canali di comunicazioni digitalizzati e inclusivi costantemente aggiornati (e.g. Intranext, Next TV, Autostrade informa, ecc.);
- tavoli negoziali e di confronto con le organizzazioni sindacali;
- canali di segnalazione con garanzia di massima tutela per il segnalato e per il segnalante (Ethics Office, Piattaforma di Whistleblowing);
- reporting verso organismi di controllo (e.g. Organismo di Vigilanza ex D.lgs. 231/2001);

4. Comunità e Territori

- conferenze e comunicati stampa;
- siti internet e Social Network Partnership con associazioni no profit, Fondazione, ONG del territorio;
- progetti per la valorizzazione culturale e ambientale del territorio;
- e-mail dedicata per le segnalazioni di disagio acustico da parte dei cittadini;
- siti web Osservatori Ambientali con pubblicazione dei dati di monitoraggio ambientale.

5. Clienti

- carta dei servizi;
- informativa su viabilità aggiornata, multicanale e inclusiva;
- call-center di servizio e assistenza;
- e-mail e web form dedicati ai clienti per suggerimenti e reclami;
- numero unico per informazioni e assistenza;
- social Network e siti web (e.g. Muovy);
- strutture interne deputate alla gestione dei clienti;
- comitati di incontro e carte dei servizi;
- app dedicate per servizi di infoviabilità e accessibilità (Customer Centricity).

6. Fornitori

- piattaforma di procurement certificata ANAC e utilizzata anche come canale di comunicazione delle iniziative aziendali verso la supply chain;
- piattaforma albo fornitori per la selezione nei processi competitivi e per l'iter di qualifica;
- open-es: Piattaforma per l'engagement ed il monitoraggio delle performance ESG della catena di fornitura attraverso cui sono condotte iniziative di formazione e coinvolgimento dei fornitori (e.g. Workshop HS, Workshop formativo su piattaforma Open-es, Digital Vendor Day);
- incontri di coordinamento e capacity building (es. Alleanza HSE);
- panel di fornitori selezionato per survey sui temi della sostenibilità;

Il Gruppo ha peraltro attivato canali di segnalazione con garanzia di massima tutela per il segnalato e per il segnalante (Organo gestore delle segnalazioni, Piattaforma di Whistleblowing, casella vocale).

Oltre alle attività sopra elencate, le interazioni possono avvenire anche per scelta degli stakeholder, tramite i canali di ascolto istituiti dalle società del Gruppo per segnalare istanze (es. reclami, whistleblowing) oppure per avanzare proposte/osservazioni.

L'analisi dei risultati delle attività di stakeholder engagement e gli spunti di miglioramento ottenuti consentono al Gruppo di ottimizzare il coinvolgimento degli stakeholder in linea con gli obiettivi strategici dello stesso.

Il Gruppo, al fine di costruire un rapporto di fiducia con le parti interessate, monitora costantemente lo stato d'avanzamento degli impegni presi con i propri stakeholder e ne verifica la qualità di concerto con le parti coinvolte.

5.2.3 Engagement reattivo

Il coinvolgimento continuo con le parti interessate deve essere bidirezionale, condotto in buona fede dai partecipanti su entrambi i lati e reattivo alle opinioni delle parti interessate.

Qualora si manifestassero situazioni critiche, le aspettative e le esigenze degli stakeholder possono cambiare rapidamente richiedendo una risposta tempestiva e mirata per affrontare le loro preoccupazioni e richieste. Per dare risposta a specifiche tematiche sollevate in situazioni critiche e su canali diversi da quelli istituzionali, è stato formalizzato un processo di tempestivo dialogo, che prevede il coinvolgimento di strutture dedicate alla risoluzione delle criticità/segnalazioni emerse e alle eventuali controversie collegate anche ai rating ESG pervenute ad ASPI, con l'obiettivo di trovare soluzioni che soddisfino tutte le parti in causa.

L'individuazione e l'utilizzo delle modalità di risposta più opportune per gestire le istanze avanzate, con particolare riferimento ai territori, agli investitori e alle agenzie di rating ESG, è il principale obiettivo del processo di engagement reattivo.

Di seguito alcune delle istanze a cui ASPI e le Società del Gruppo sono chiamate a rispondere:

- contestazioni/richieste di spiegazione pervenuti per interventi e azioni compiute da ASPI e dalle altre società del Gruppo;
- criticità e richieste di posizione emergenti a mezzo stampa/social media a cui si decide di replicare;
- controversie attribuite ad ASPI e identificate sulla base di informazioni e dati disponibili pubblicamente, che potrebbero impattare negativamente sui rating ESG.

Qualora l'istanza pervenuta evidenziasse una delle criticità sopra riportate, viene avviato un tavolo di lavoro finalizzato alla gestione dei rischi e delle opportunità emerse.

Il processo di engagement reattivo si declina nei seguenti step:

1. recepimento e analisi dell'istanza al fine di mappare:
 - la categoria di stakeholder;
 - l'oggetto dell'istanza e la fondatezza della stessa;
 - il canale di comunicazione attraverso il quale è pervenuta l'istanza.
2. individuazione dei soggetti, interni (oltre alla Struttura Risk Management) e/o esterni, e delle eventuali Società del Gruppo da coinvolgere per la gestione dei rischi e delle eventuali opportunità connesse alla risoluzione dell'istanza.
3. elaborazione della risposta e invio alla controparte;
4. eventuale formalizzazione di ulteriori canali di dialogo per prevenire eventuali ulteriori criticità;
5. archiviazione della documentazione raccolta e prodotta in ottica di tracciabilità e trasparenza.

Il processo e gli step sopra descritti sono adattati in base alle specifiche esigenze e peculiarità delle istanze presentate, con l'obiettivo di gestire eventuali situazioni critiche in maniera efficace e tempestiva.

6. RUOLI E RESPONSABILITÀ

Di seguito sono riportati i ruoli e le responsabilità dei diversi soggetti coinvolti nella definizione della presente Policy di stakeholder engagement, in linea con il sistema organizzativo adottato da ASPI (ivi inclusi, lo Statuto sociale, il Regolamento del Consiglio di Amministrazione e i regolamenti di funzionamento dei Comitati Endoconsiliari di ASPI) e delle altre società del Gruppo.

Consiglio di Amministrazione

Con il supporto del Comitato Environmental, Social and Governance & Health and Safety di ASPI, approva il presente documento e ogni sua revisione di carattere non formale, nonché l'eventuale relativa abrogazione, e promuove e supporta, secondo le forme ritenute più opportune, il dialogo con gli stakeholder della Società.

Comitato Environmental, Social and Governance & Health and Safety di ASPI

Supporta il Consiglio di Amministrazione nell'esercizio delle funzioni sopra descritte e, tra le altre funzioni:

- esamina e valuta le linee di indirizzo in materia di ESG e formula proposte al CdA utili ad integrare nel modello di business, nei piani industriali e nella strategia del Gruppo ASPI, le tematiche ESG, anche attraverso l'analisi dei relativi key performance indicators (KPIs);
- si coordina con ciascuno degli altri comitati endoconsiliari di ASPI per le tematiche di comune interesse;
- promuove e supporta la diffusione della cultura della sostenibilità presso i dipendenti, gli azionisti e, più in generale, gli stakeholder;
- monitora l'allineamento del sistema di governo societario alle norme di legge e alle best practice nazionali e internazionali sulle tematiche ESG e HS, formulando proposte al CdA;
- svolge gli ulteriori compiti che potranno essergli attribuiti dal CdA in coerenza con le funzioni del Comitato.

Comitato Manageriale ESG

Esprime eventuali osservazioni sul presente documento e fornisce tutte le indicazioni utili ad una corretta attuazione del processo di stakeholder engagement.

Amministratore Delegato di ASPI

- Propone al CdA l'approvazione del presente documento, nonché ogni sua revisione di carattere non formale e la relativa eventuale abrogazione;
- Cura l'attuazione su base continuativa di quanto stabilito dalla presente Policy, garantendo un assetto organizzativo funzionale all'obiettivo.

Direzione "Institutional Affairs & Communication" di ASPI

Assicura, in cooperazione con la Direzione Legal Affairs and Compliance di ASPI e la struttura Sustainability di ASPI la definizione di proposte di aggiornamento della presente Policy di Stakeholder Engagement, garantendo specifiche iniziative di sensibilizzazione e awareness.

Direzione "CFO" - Struttura "Sustainability" di ASPI

- Assicura, in collaborazione con le strutture competenti della Direzione Institutional Affairs & Communication di ASPI, le relazioni con gli Stakeholder nazionali ed internazionali, per promuovere e rafforzare l'ESG Identity e diffondere le iniziative implementate in ambito ESG, coordinando le competenti strutture sui temi di stakeholder engagement;
- Assicura l'elaborazione dell'analisi di materialità, in coerenza con gli obiettivi strategici aziendali, l'evoluzione normativa e gli standard internazionali, individuando le aree di rilevanza per la Società e le Controllate.

I ruoli e le responsabilità sopra descritti sono propri degli organi e delle funzioni di Autostrade per l'Italia S.p.A., mentre per le società controllate si fa riferimento alle relative competenti strutture e ai documenti organizzativi vigenti nelle singole società.

L'organizzazione del Gruppo assegna la gestione delle relazioni con gli stakeholder a differenti strutture aziendali in relazione all'ambito di propria competenza.

Ciascuna struttura è quindi responsabile della modalità di engagement da adottare a seconda del contesto, dell'analisi delle istanze pervenute e della valutazione dei risultati, in linea con i principi e gli indirizzi disciplinati dalla presente Policy.

Nel caso in cui il contesto di riferimento richieda una modifica delle attività di stakeholder engagement non in linea con quanto disciplinato dalla presente Policy, la struttura preposta al dialogo con gli stakeholder si coordina con la Direzione Institutional Affairs & Communication e/o con la Struttura Sustainability di ASPI, per quanto concerne iniziative che hanno impatti ESG, garantendo così un processo corretto e in linea con le esigenze di monitoraggio, valutazione e coordinamento delle attività a livello di Gruppo.

7. TRASPARENZA E RENDICONTAZIONE

Il Gruppo è consapevole dell'importanza di un dialogo continuo e trasparente con le comunità e con i principali stakeholder direttamente e/o indirettamente coinvolti.

Per trasparenza si intende rendicontazione interna ed esterna al Gruppo rispetto a occasioni di dialogo, confronto, iniziative, progetti e risultati raggiunti soprattutto grazie al valore aggiunto che il processo di stakeholder engagement ha finora dimostrato.

A tal fine, il Gruppo redige un bilancio di sostenibilità, che a partire dall'anno finanziario 2024, è integrato nella relazione finanziaria in conformità con la direttiva CSRD.

Questo documento è elaborato secondo i nuovi standard di rendicontazione di sostenibilità (ESRS – European Sustainability Reporting Standards), che richiedono di rappresentare gli impatti delle attività aziendali sulla sostenibilità secondo una prospettiva di doppia materialità, nonché l'influenza di questi impatti sul business stesso.

La trasparenza sulle attività di engagement è assicurata anche attraverso le informazioni pubblicate sul sito internet di ASPI e/o delle società controllate, nonché attraverso eventi e webinar ad hoc.

Il presente documento è pubblicato sul sito istituzionale di ASPI e delle società controllate.

8. ATTUAZIONE DELLA POLICY NELLE SOCIETÀ CONTROLLATE

Le Società Controllate, nel rispetto della propria autonomia e indipendenza, adottano la presente Policy con delibera dei rispettivi Consigli di Amministrazione, valutandone l'applicabilità in considerazione del proprio contesto normativo e organizzativo, secondo il principio del "Comply or Explain". Le relative comunicazioni vengono inviate, indicandone le motivazioni, dall'ICS Manager della Società Controllata alla Struttura Business Integrity di ASPI e al Group Internal Control System per i relativi adempimenti. Nel caso di *explain* per Policy approvate dal CdA di ASPI, Group ICS effettua comunicazione al CCRAPC.

L'Internal Control System (ICS) Manager ha il compito di monitorare il processo di adozione e di diffusione della presente Policy nell'ambito della Società del Gruppo di appartenenza.

Group Internal Control System (ICS) e Reporting della Capogruppo garantisce il monitoraggio della diffusione della Policy presso le Società Controllate.

Si riporta di seguito lo schema di definizione, attuazione e monitoraggio della presente Policy:

Definizione Policy	Execution	Monitoraggio	Follow-Up
ASPI	Società Controllata	ICS Manager Società Controllata	Group Internal Control System (ICS) e Reporting della Capogruppo con il supporto delle strutture competenti

9. STORIA DELLE REVISIONI

Revisione	Note	Data
00	<i>Prima emissione</i>	7/11/2024

**autostrade
per l'Italia**

